

**581.**                    *A Giuseppe Mazzini*

*Comando della Prima Divisione  
Repubblica Romana*

Roma, 2 giugno 1849

Mazzini,

Giacché mi chiedete ciò ch'io voglio, ve lo dirò: qui io non posso esistere, per il bene della Repubblica, che in due modi: o dittatore illimitatissimo, o milite semplice, ed invariabilmente. Scegliete.

Vostro

*Cittadino Mazzini – Triumviro*

*M.C.R.R.* Nell'esergo: *Cittadino Triumviro Mazzini – Roma*. Sul foglio, la seguente nota apposta a matita da Aurelio Saffi: « Segreto de' dissidi l'ambizione della dittatura. Ma la dittatura avrebbe gettato il caos in Roma. Né l'assemblea, né la città, né la guardia nazionale, né l'esercito regolare, l'avrebbero tollerata, né Mazzini e i suoi colleghi potevano rassegnare il mandato dinanzi a siffatta esigenza. Cancellare questa nota. A.S. ». Pubbl. in G. BEGHELLI, *op. cit.*, vol. II, p. 288.